

Venerdì, 27 novembre 2020

**CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA

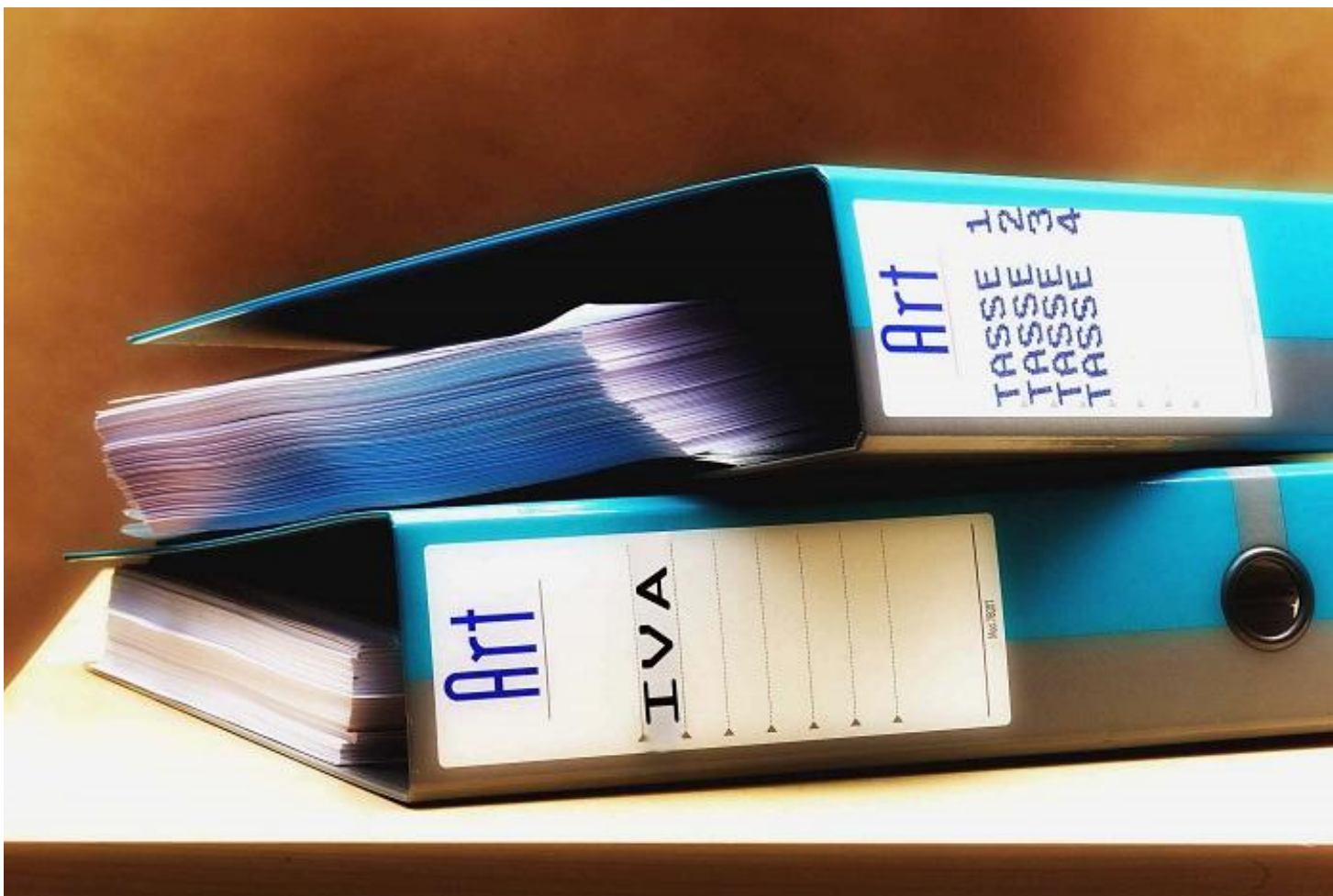
online



APPROFONDIMENTI

DOMENICA IL "RISTORI QUATER", VERSO LO STOP ALLE SCADENZE FISCALI

Il Parlamento dà l'ok allo scostamento da 8 miliardi. Ora un altro decreto per un nuovo calendario fiscale che sposterà anche i versamenti di dicembre ad aprile e amplierà la platea dei beneficiari delle proroghe.



27 novembre 2020

Dopo il via libera delle Camere allo scostamento di 8 miliardi il Governo punta a varare domenica prossima un nuovo decreto legge, il **"Ristori quater"** per poi inviarlo in Gazzetta Ufficiale la sera stessa, in tempo utile per sospendere le **scadenze fiscali del giorno successivo**. Il nuovo capitolo dei Ristori dovrebbe ridefinire così il calendario fiscale **spostando anche i versamenti di dicembre ad aprile** e ampliando la platea dei beneficiari delle proroghe.

I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO



Lo **stop degli acconti Irpef, Ires, Irap del 30 novembre** dovrebbe riguardare tutte le partite Iva e le imprese fino a 50 milioni di fatturato che hanno subito perdite di almeno il 33% del volume d'affari del primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2019. Saranno inoltre **sospesi i versamenti Iva, i contributi previdenziali e le ritenute fiscali dei dipendenti di metà dicembre e l'acconto annuale dell'Iva in scadenza il 27 dicembre**. Per questi però il calcolo delle perdite potrebbe essere basato sul confronto solo tra novembre 2020 e lo stesso mese dell'anno precedente. Resta ancora il nodo della soglia minima delle perdite, che potrebbe essere portata al 50% per questi versamenti, ma nella maggioranza il confronto prosegue, con Italia Viva e M5s in pressing per uniformare tale soglia al 33%. Dovrebbe entrare nel decreto anche la **proroga delle rate della rottamazione ter e del saldo e stralcio del 10 dicembre** per coloro che hanno debito in sospeso con il fisco. Il nuovo termine dovrebbe essere spostato al primo marzo. Dovrebbero poi essere rifinanziati il reddito d'emergenza e le misure a sostegno dei genitori con i figli in quarantena come i congedi parentali e il bonus babysitter.

La prossima settimana il decreto sarà poi assorbito nel **pacchetto Ristori** all'esame delle commissioni Bilancio e Finanze di Palazzo Madama. Il governo lavora per mettere a disposizione delle modifiche parlamentari una dote di 600 milioni. L'obiettivo è di concludere l'esame nelle commissioni e arrivare in Aula prima di Natale, per consentire poi un rapido passaggio alla Camera per l'approvazione definitiva, visto che il [primo decreto Ristori scade il 27 dicembre](#).